Protocollo d’intesa tra Ministero della Salute, ANCE e organizzazioni sindacali

5 Agosto 2020

E’ stato sottoscritto, oggi 5 agosto 2020, il Protocollo d’intesa tra il Ministero della salute, ANCE e le Organizzazioni sindacali FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL, che si allega per opportuna informativa.

Con tale protocollo, di durata biennale, le Parti si sono impegnate ad una collaborazione istituzionale, aperta anche ad altri soggetti pubblici e parti sociali, finalizzata alla promozione, diffusione e sviluppo dei valori e della cultura della salute e sicurezza nonché della regolarità contrattuale e legalità nei luoghi di lavoro, in modo particolare nell’ambito della realizzazione delle strutture finanziate con i fondi pubblici.

Per l’implementazione delle suddette finalità è stata prevista la costituzione di un Osservatorio sulla qualità del lavoro nel settore dell’edilizia sanitaria, composto da 12 membri (di cui 3 designati dall’Ance).

In particolare, l’impegno delle Parti riguarderà, oltre alla **valorizzazione degli accordi sulla legalità** già firmati, anche l’individuazione e la condivisione di strumenti e clausole volti a salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro nonché la regolarità, la qualità e l’occupazione nella realizzazione degli interventi da realizzarsi nell’ambito del programma straordinario di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico.

Le Parti si sono, inoltre, impegnate nella promozione di tavoli di confronto di livello territoriale, tra le stazioni appaltanti, le organizzazioni sindacali e le imprese aggiudicatarie degli appalti di lavori, anche rappresentate dalle associazioni datoriali locali, volti a al monitoraggio di regolarità, salute e sicurezza del personale nelle fasi di realizzazione dei singoli interventi nonché, se necessario, all’individuazione di **derogatorie modalità di gestione dell’organizzazione del lavoro**, sempre nel rispetto delle fondamentali regole di sicurezza sul lavoro.

E’ stata prevista, altresì, la promozione di iniziative volte a garantire la presenza, nei documenti di gara e nei contratti stipulati con l’aggiudicatario, di disposizioni che assicurino la verifica, da parte delle stazioni appaltanti, **dell’applicazione del Ccnl dell’edilizia**[1] a tutti i lavoratori dipendenti impiegati, a qualunque titolo, nei cantieri per la realizzazione dei lavori[2] di cui alla lettera a) del presente Protocollo.

L’intesa riguarda, inoltre, la promozione di iniziative volte al **contrasto del fenomeno del lavoro sommerso** e irregolare. A tal fine, nei documenti di gara e nei relativi contratti stipulati con

l’aggiudicatario, dovrà essere effettuata la verifica, da parte delle stazioni appaltanti, tramite il DURC, della **regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale, ivi compresi i contributi alle Casse Edili**, della manodopera impiegata dall’impresa nel cantiere interessato dai lavori. E’ stato previsto, inoltre, l’invio della notifica preliminare alle Casse Edili/Edilcasse per ogni singolo intervento.

Le Parti hanno, infine, convenuto di promuovere azioni volte al rispetto dell’applicazione del Ccnl edile e al contrasto al **dumping contrattuale** nelle fasi di realizzazione degli interventi previsti alla lettera a) del Protocollo, all’analisi dei fabbisogni formativi sul “rischio specifico”, alla pianificazione di programmi di informazione e formazione professionale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e all’individuazione di interventi finalizzati alla riduzione dei rischi, delle malattie sul lavoro correlate all’edilizia sanitaria, anche con l’assistenza gratuita degli Enti bilaterali.

---

[1] Stipulato dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale

[2] Salvo che per le attività non riconducibili al settore delle costruzioni

41268-Protocollo Ministero Salute Ance e OOSS.pdfApri